

Tempo Natale

2024-2025

24/12 VIGILIA DI NATALE

16:00— 19:00 Possibilità di confessarsi

23:15 ufficio delle letture e celebrazione della Santa Messa di mezzanotte
Seguita dallo scambio di auguri con panettone e spumante

25/12 SANTO NATALE

9:00/11:00/16:00 Celebrazione Sante Messe di Natale

26/12 SANTO STEFANO

9:00/11:00 Celebrazione Sante Messe

27/12 TOMBOLA DELLA SOLIDARIETA'

20,30: Tombola nella Sala della Fraternità

29/12 FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

9:00 Celebrazione Santa Messa

11:00 Celebrazione Santa Messa animata dalle famiglie

16,30: Apertura del Giubileo in Diocesi
partendo da S. Maria Nova verso la Cattedrale di Fano

31/12 ULTIMO DELL'ANNO

17:00 Celebrazione Santa Messa con preghiera del Te Deum

01/01 PRIMO DELL'ANNO

9:00/11:00/16:00 Celebrazione Sante Messe

04/01: FESTA DEI BAMBINI MISSIONARI

15,00: Tombola dei bambini e Premiazione del Concorso presepi

05/01 DOMENICA

9:00/11:00 Celebrazione Sante Messe

06/01 SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

9:00 Celebrazione Santa Messa

11:00 Celebrazione Santa Messa animata dalle famiglie



Parrocchia S. Biagio - Cuccurano (PU)

Un Natale "straordinario"

Buon Natale & Felice Anno Nuovo

*Accogliamo il Signore che viene
Egli viene a donare la pace!*

Proviamo per un attimo a chiudere gli occhi e ad immaginare che tutti nel mondo facciano spazio nella loro vita a Gesù o perlomeno al suo messaggio di riconciliazione, di condivisione, di fraternità. Sparirebbero tutte le ingiustizie, la povertà, le sopraffazioni, le violenze, le guerre...

Regnerebbe la pace nei cuori, nelle famiglie, nei paesi, nel mondo intero. Quando riapriamo gli occhi ci accorgiamo che purtroppo non è così.

L'umanità sta vivendo un periodo di conflittualità impressionante: contrapposizioni politiche, scontri verbali e non solo verbali a partire dalle famiglie, diffusione della violenza anche tra i giovani, guerre che potrebbero estendersi e coinvolgerci...

Pensando al futuro sembra prevalere la preoccupazione rispetto alla fiducia e **la speranza viene messa a dura prova.** Ci rendiamo conto che occorre un'inversione di rotta a tutti i livelli, da quello interpersonale a quello internazionale.

Per usare un termine 'religioso', potremmo dire che nel mondo sembra regnare il peccato, ma... noi credenti sappiamo che alla fine non sarà il male a prevalere.

La Festa del Natale ci porta quella Bella Notizia che tutti in fondo al cuore desideriamo ascoltare.

Nella Messa della notte il profeta Isaia ci dice: *Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.*

Perché un bambino è nato per noi, il suo nome sarà: Dio potente, Principe della pace.

Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine.

E l'evangelista Luca: *Un angelo del Signore si presentò ai pastori e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il*

popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». (Lc 2)

La Festa del Natale ci invita dunque alla speranza!

Il Natale di quest'anno segna anche l'inizio di un anno speciale, il Giubileo che ha come motto proprio: **"Pellegrini di speranza"**.

Siamo invitati ad affrontare le tempeste della vita (mare agitato sotto le sagome che rappresentano l'umanità) aggrappandoci tutti insieme a Cristo. Se accogliamo tale proposta non saremo sommersi, anzi potremo costruire insieme un mondo rinnovato. **Aggrappandoci tutti a Cristo** ci ritroveremo abbracciati tra di noi e **vedremo il sorgere di un mondo più fraterno e quindi più pacifico.**

Per questo naturalmente occorre che ognuno inizi da se stesso, cercando di accogliere il Signore e permettergli di rinnovare la propria vita, quella della propria famiglia, del proprio luogo di lavoro o di svago...

Un'opera non sempre facile, ma affascinante e preziosa.

Le prossime Feste Natalizie sono per noi cuccuranesi davvero speciali anche per un altro motivo, perché ci fa entrare non solo nell'Anno Santo del Giubileo, ma anche nel **Centenario della nostra parrocchia** (100 anni dall'inaugurazione avvenuta nel 1925).

Come già annunciato, abbiamo pensato di cogliere tale occasione per operare un altro rinnovamento, necessario e ormai improrogabile: il restauro della casa parrocchiale che, dopo anni di preparazione, vedrà la realizzazione nei primi mesi del 2025.

Durante la Giornata Comunitaria del 7 dicembre abbiamo riflettuto come **quest'opera di restauro del tetto** (travi rotte e puntellate per evitare crolli) **e dei muri** (divorati dall'umidità), che richiede il coinvolgimento di tante persone e la valorizzazione delle loro competenze, **ci offre lo spunto per cercare delle modalità concrete** che ci permettano di **rinnovare** contemporaneamente la **"chiesa di pietre vive" formata da noi credenti.**

Sabato 7 dicembre, durante l'incontro con il Vescovo, abbiamo considerato come le 5 fasi del restauro degli edifici di interesse storico artistico, studiate da esperti del settore, potrebbero aiutarci anche nel rinnovamento della nostra comunità parrocchiale.

Le 5 fasi del restauro degli edifici di interesse storico artistico

1. sopralluogo e diagnosi dei fenomeni di degrado;
2. studio storico e analisi delle tecniche costruttive e dei materiali;
3. progettazione degli interventi di restauro e recupero;
4. realizzazione degli interventi di restauro;
5. documentazione finale e utilizzo del bene restaurato.



Restaurando la Chiesa-Casa possiamo rinnovare

Ci siamo chiesti:

- Cosa andrebbe svecchiato, ripulito, rimosso perché 'rovinato', e non più adeguato al nostro tempo, nella nostra parrocchia?
- Cosa andrebbe riscoperto (valori, attività, iniziative...) e rinnovato nel modo di presentarlo?
- Questa è la casa dove ci si aiuta a... (si impara a...)

Sono emerse risposte interessanti.

Non potendole per brevità inserire qui, riportiamo una sintesi della terza:

Immagina una scritta alla porta della chiesa o dei locali parrocchiali: **Questa è la casa dove ci si aiuta a... (si impara a..., ci si allena a...)**

- ad ascoltare Dio e gli altri
- a pregare
- a confrontarsi
- a condividere
- a risolvere insieme i problemi
- a servirsi l'un l'altro
- ad amarsi
- a crescere insieme
- a educare i bambini
- a vivere in comunione
- a vivere con gioia

Dopo tale attività, che ha visto protagonisti tutti i presenti nel salone, grazie all'aiuto tecnologico di Matteo, **il Vescovo Andrea ci ha offerto un suo prezioso contributo.**

Chi non è riuscito a partecipare o chi desidera vedere tutti i suggerimenti emersi nel confronto, può vederne una descrizione un po' più dettagliata entrando nel sito della parrocchia nei prossimi giorni, appena riusciremo ad aggiornarlo.

Quando sono state costruite la Chiesa e la casa parrocchiale si desiderava offrire alla popolazione di Cuccurano non solo dei servizi religiosi come le celebrazioni o la catechesi, ma **anche momenti di fraternità e di festa, degli aiuti per una crescita socio economica di tutto il paese.** Per questo ad esempio il salone è stato utilizzato anche per la Cena di S. Antonio che raccoglieva tante persone anche da fuori, per l'asilo... per la fondazione dell'attuale BCC...

Se una buona opera di restauro cerca di recuperare, attualizzare e migliorare ciò che si faceva fin dall'inizio, anche al di là di ciò che è strettamente liturgico o catechistico, oggi potrebbero assumere un grande valore anche varie iniziative che stanno portando avanti l'Oratorio, il Circolo Acli e altri volontari. Pensiamo ad esempio a quelle del mese di dicembre: Accensio-



ne dell'albero, Apertura del Presepe in chiesa, Fuoco della venuta, Presepe vivente...



Riportiamo qui un articolo pubblicato da Enrica Pappetti su Il Nuovo Amico n.45 del 22 dicembre 2024.

Presepe vivente

Un lavoro di squadra ha dato vita a una bellissima iniziativa che tutti sperano si possa ripetere anche nei prossimi anni. Domenica 15 dicembre, a partire dalle ore 16.00 al parco dell'Oratorio "La Stazione" di Cuccurano, più di quaranta figuranti, tra adulti e bambini, hanno dato vita al presepe vivente, un'iniziativa, nata dalla parrocchia, che è riuscita a coinvolgere tante persone, le quali, con grande entusiasmo, capacità e voglia di fare, si sono messe prontamente a disposizione per l'evento.

Nel giardino dell'Oratorio sono state ricreate cinque scene tratte dai Vangeli: l'annuncio, il sogno di Giuseppe, la visita di Maria a Elisabetta, l'apparizione dell'angelo ai pastori e la natività. Insieme ai genitori hanno partecipato anche tanti bambini, entusiasti di essere protagonisti di qualcosa di importante. A tagliare il nastro è intervenuto il Sindaco di Fano, Luca Serfilippi, il quale, accompagnato dal parroco don Marzio Berloni, ha percorso tutto il presepe, ringraziando e complimentandosi con i figuranti, fino ad arrivare alla grotta dove una famiglia, con il figlio di appena pochi mesi, rappresentava la natività. I numerosi visitatori, che non hanno voluto perdere questo importante appuntamento, hanno ravvivato il senso di comunità che le festività natalizie rendono ancora più vivo e forte



Il Vescovo durante il suo discorso ci ha raccontato due storie.

Riportiamo la prima.

Il giovane monaco e le tre monete: Un giovane desiderava diventare monaco e si recò in un eremo in montagna. L'abate, per mettere alla prova le sue intenzioni, gli chiese se si sarebbe privato prima di tre monete d'o-

noi stessi, la comunità ... ed anche la società

ro, poi di tre d'argento o di tre di rame per entrare nel monastero. Il giovane rispose affermativamente per l'oro e l'argento, ma esitò con le monete di rame. Spiegò che le monete di rame erano le uniche che sentiva veramente sue, e quindi quelle di cui gli sarebbe costato di più privarsi. Quelle le possedeva veramente, le altre no.



Questa storia è stata usata dal Vescovo per sottolineare l'importanza di capire **cosa ognuno è veramente disposto a dare di sé** e quali sono i "tre centesimi" su cui ci si può impegnare concretamente. **Non è necessario fare o donare ciò che non è alla nostra portata, ma ciò che possediamo veramente** e non solo il denaro, ma anche il tempo, le capacità... **Proprio mentre il Vescovo diceva queste cose fuori c'erano diverse persone che sembravano voler concretizzare questo suggerimento.**

Da giorni avevano sfidato il freddo e la fatica per il momento festoso dell'accensione dell'albero. Alcuni giovani seguivano in altre stanze i bambini e i ragazzi con il catechismo, altre persone preparavano la merenda. Un ottantacinquenne, esperto elettricista, aveva utilizzato le sue competenze professionali per allestire il presepe 'meccanizzato' in Chiesa... **Altri avevano pulito** e ordinato il luogo dove la comunità si raduna per incontrare il Signore. C'era chi stava lavorando per il Presepe vivente della domenica successiva. Qualcuno programmava le prove dei canti per le celebrazioni, qualcun altro stava organizzando la tombola di beneficenza o l'animazione per quando le famiglie si sarebbero incontrate per accogliere il nuovo anno.

In quegli stessi giorni una trentina di famiglie bisognose, non solo immigrate, ricevevano un pacco cibo più ricco del solito in vista delle festività natalizie dagli operatori della Caritas parrocchiale... Altri hanno pensato di allargare lo sguardo al mondo intero ed hanno scelto di inviare un aiuto materiale a don Gabriel per il paese poverissimo dove svolge attualmente il suo ministero. Grazie alla loro sensibilità adesso i ragazzi e le loro mamme possono evitare la grande fatica di andare a prendere l'acqua a mezzo chilometro di distanza dalle case. Siamo infatti riusciti a far scavare 3 pozzi nel villaggio di Kashola e nel Seminario, soprattutto



abbiamo potuto dare la speranza di un futuro migliore a 14 bambini, ragazzi e giovani sostenendoli nello studio, per loro precluso a causa dell'impossibilità di pagare la tassa scolastica...



E' un piccolissimo elenco di quanto avvenuto in queste ultime settimane. **Ringraziamo il Signore per questi esempi ed anche per il loro entusiasmo nel donare**, nello spendersi per il bene degli altri. Davvero sui loro volti si notava che è vero ciò che ci dice san Paolo: *C'è più gioia nel dare che nel ricevere.* Tutto questo ci aiuta non solo a vivere in piezza le feste natalizie e il Giubileo, ma anche a proseguire nel cammino del Sinodo iniziato 3 anni fa e che vedrà il suo culmine proprio durante il prossimo anno il cui obiettivo è favorire e diffondere la partecipazione, la comunione e la missione.



A proposito delle tre monete citate dal Vescovo... Per far fronte alle ingenti spese del restauro abbiamo chiesto vari contributi. Tra i vari Enti anche la Fondazione Carifano si è mostrata disponibile (oltre alla BCC che ci ha sempre aiutato), ammettendoci al Crowdfunding. Se riusciremo a raccogliere offerte per 15.000 euro ci darà un pari contributo. Potresti aiutarci a raggiungere l'obiettivo, anche con una piccola offerta? Grazie!

tra i tanti doni ...

un regalo di Natale alla Parrocchia

come segno di appartenenza e contributo per le attività pastorali, di culto, caritative e... quest'anno anche per le opere di restauro necessarie e urgenti.

Ogni offerta, anche la più piccola, può essere preziosa.

Quest'anno la tua offerta potrebbe valere il doppio

Puoi accedere al Sito "Rete del Dono" inquadrando col tuo telefonino il QR code qui sotto dove potrai accogliere la proposta "dona anche tu".

Se preferisci puoi digitare l'indirizzo: <https://www.retedel dono.it/online/parrocchia-san-biagio>,

partecipando all'iniziativa Crowdfunding con cui la Fondazione Carifano raddoppierà tutte le offerte che verranno inviate con questa modalità.

Un grazie sincero da parte di tutta la comunità parrocchiale!



Buon Natale e Felice Anno Nuovo!